



Lavoro: riparte la domanda di lavoro delle imprese bresciane

A luglio oltre 11mila assunzioni previste in aumento rispetto al 2019

Turismo, ristorazione e manifattura i settori trainanti.

Brescia 13 luglio 2021 – Nel mese di luglio la domanda di lavoro delle imprese bresciane supera i livelli pre-Covid. Sono, infatti, 11.460 le opportunità di lavoro offerte dalle imprese con dipendenti del settore industriale e dei servizi ovvero 1.740 in più rispetto a luglio 2019. In confronto a luglio 2020 la crescita è ovviamente più consistente e pari a +6.760 entrate programmate.

Estendendo l'analisi al trimestre estivo luglio-settembre, le entrate programmate salgono a 29.550, e confermano la ripresa della domanda di lavoro delle imprese bresciane rispetto al periodo pre - pandemico (+1.590 unità).

E' quanto emerge dalle elaborazioni del Servizio Studi della Camera di Commercio di Brescia basate sui dati provinciali del Sistema informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere in collaborazione con ANPAL.

Traina il turismo. A spingere la domanda di lavoro si conferma in questo periodo dell'anno il comparto turismo, ristorazione e alloggio che prevede di assorbire nel periodo estivo (trimestre luglio-settembre) ben 5.800 lavoratori in deciso recupero con 1.800 ingressi in più rispetto a due stagioni fa (erano 4.000 le entrate programmate nel periodo luglio settembre 2019).

Fra i profili più richiesti nella filiera turistica ci sono: cuochi, camerieri, lavapiatti e altri professionisti d'ambito. Per il reperimento di tali figure le imprese bresciane dichiarano di avere difficoltà nel trovare maître di sala, cuochi e aiuto cuochi soprattutto per mancanza di candidati.

Gli andamenti settoriali. Fanno un passo in avanti i servizi alle imprese (4.830 assunzioni previste, 730 in più rispetto a due anni fa) trainati dalle richieste delle imprese dei servizi operativi (1.740 ingressi) e dei trasposti e logistica (1.620 ingressi). Tra i servizi segue la domanda di personale delle imprese dei servizi alle persone (3.880 ingressi programmati da luglio a settembre) che tuttavia è ancora sotto i livelli pre-Covid (600 ingressi in meno rispetto a due anni fa). Riprende timidamente la domanda di lavoro delle imprese del commercio (3.390 ingressi), anch'esse però ancora sotto i livelli pre pandemici (100 ingressi in meno).

Le costruzioni chiudono con 2.310 entrate programmate come nel 2019.

L'industria programma in luglio 4.580 ingressi in recupero rispetto a luglio 2019 di 490 unità; nel trimestre luglio-settembre prevede 11.660 assunzioni ma che tuttavia sono sotto i livelli di due anni fa benchè di appena 230 unità. Le maggiori richieste provengono dalle industrie metallurgiche e dei metalli (3.950 ingressi) e dalle industrie meccaniche ed elettrotecniche (2.510 ingressi).

Il borsino delle professioni più richieste. Tra i profili professionali più richiesti oltre a quelli legati alla filiera turistica sopra riportati, nel trimestre estivo, ci sono: gli operai metalmeccanici ed elettromeccanici (4.480

ingressi); addetti alle pulizie (2.070 ingressi); gli operai specializzati nell'edilizia (1.760 ingressi); commessi nei negozi (1.450 entrate); autotrasportatori e conducenti di mezzi pesanti e autobus (1.440 entrate) e i tecnici informatici e ingegneri della produzione (1.370 assunzioni).

Professioni e indirizzi di studio. Tra i profili professionali, rispetto al 2019, sono aumentate le richieste di Ingegneri, Tecnici informatici, oltre agli operai specializzati nelle costruzioni e nell'industria chimica. In aumento anche le professioni non qualificate nella logistica (facchini e corrieri) e nei servizi di pulizia.

Il 10% delle entrate previste è destinato a personale laureato (con punte che superano il 60% per le professioni dirigenziali e tecnici specializzati), al 27% verrà richiesto un diploma (al 41% degli impiegati e alle professioni commerciali e nei servizi, al 27,2% verrà richiesta la qualifica professionale (richiesta in particolare agli operai specializzati) mentre a oltre il 34% basterà la scuola dell'obbligo (con punte dell'80% per gli operai generici, i corrieri e gli addetti alle pulizie).

Rispetto al periodo pre-Covid, è in lieve aumento la domanda di laureati (era il 9% a luglio del 2019) ed in decisa crescita quella di lavoratori senza uno specifico titolo di studio (era il 22% a luglio 2019).

Fra le lauree più ricercate le imprese segnalano l'indirizzo economico, mentre tra i diplomi secondari l'indirizzo amministrazione, finanza e marketing è seguito nelle indicazioni da meccanica, meccatronica ed energia. Tra le qualifiche di formazione professionale primeggia l'indirizzo meccanico e della ristorazione.

Le opportunità per i giovani Sono 9.160 nel complesso, il 31% della domanda delle imprese, le posizioni lavorative per le quali gli imprenditori preferiscono un giovane under 30. Tra le professioni per i giovani spiccano cuochi, camerieri e le professioni dei servizi turistici, i commessi della grande distribuzione, gli addetti all'accoglienza, informazione e assistenza della clientela e gli operai specializzati nelle attività industriali. Fra le professioni maggiormente offerte ai giovani, e per le quali al tempo stesso si registra una elevata difficoltà di reperimento si trovano i tecnici in campo informatico, ingegneristico e della produzione (530 le entrate solo a luglio; 45% difficili da reperire)

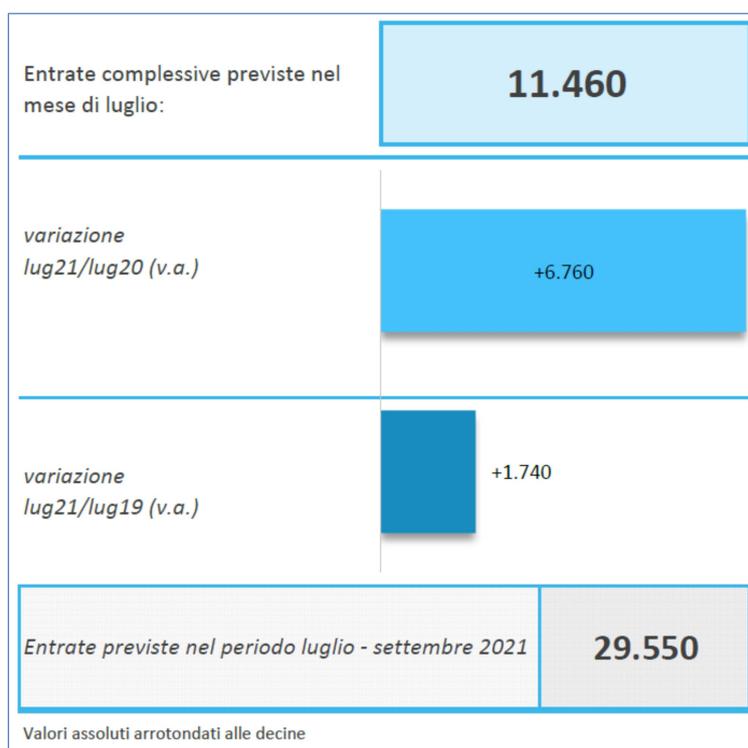
Le difficoltà di reperimento. Aumenta il mismatch tra domanda e offerta di lavoro: nel periodo estivo le imprese bresciane dichiarano di trovare difficoltà a reperire le figure richieste in 37 casi su 100 (era il 33% nello stesso periodo del 2019).

A incontrare le maggiori difficoltà sono le imprese della metallurgia e dei prodotti in metallo (47% dei profili ricercati è di difficile reperimento, difficoltà che sale all'85% per i carpentieri montatori di strutture in metallo, al 74% per gli elettricisti di impianti industriali e al 55% per i saldatori).

A seguire le imprese delle costruzioni (47% difficoltà che sale al 56 % per gli operai addetti alle rifiniture di edifici) e dei servizi informativi e delle telecomunicazioni (45,3% difficoltà a reperire tecnici nell'ambito informatico, ingegneristico e della produzione).

Le tipologie dei contratti. La metà delle entrate previste saranno inquadrate con contratto a tempo determinato (52%), il 18% sarà assunto a tempo indeterminato, il 16% con contratto di somministrazione, il restante (14%) con altre tipologie contrattuali. Rispetto al periodo pre-Covid è aumentato il ricorso ai contratti a tempo determinato e di somministrazione.

Le opportunità di lavoro in provincia di Brescia nel periodo luglio-settembre 2021



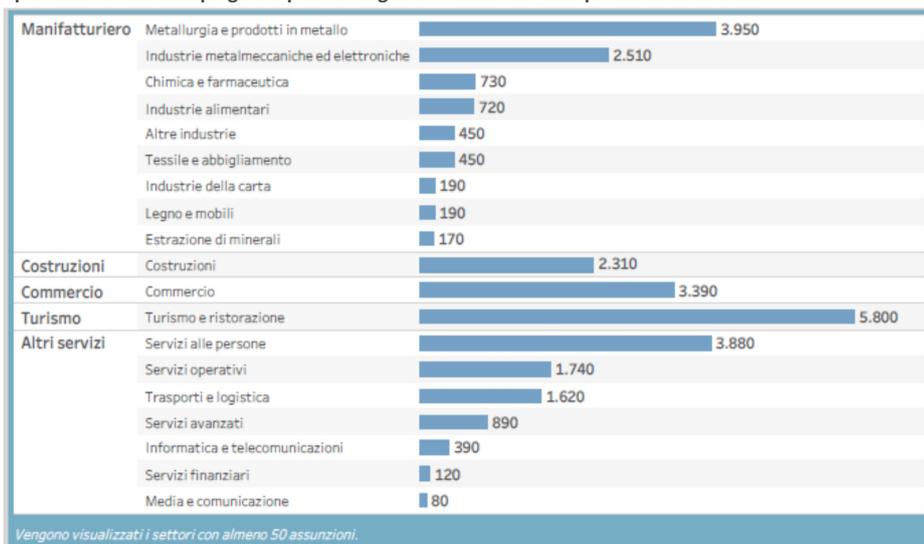
Fonte: Unioncamere- ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2021

BORSINO DELLE PROFESSIONI RICHIESTE NEL PERIODO LUGLIO-SETTEMBRE 2021 IN PROVINCIA DI BRESCIA

TOTALE		29.550
Dirigenti, impiegati specializzati e tecnici	1. Tecnici in campo informatico, ingegneristico e della produzione	1.370
	2. Tecnici delle vendite, del marketing e della distribuzione commerciale	1.070
	3. Tecnici della sanità, dei servizi sociali e dell'istruzione	910
	4. Specialisti della formazione e insegnanti	590
	5. Tecnici dei servizi alle persone	290
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	1. Cuochi, camerieri e altre professioni dei servizi turistici	4.490
	2. Commessi e altro personale qualificato in negozi ed esercizi all'ingrosso	1.450
	3. Personale di amministrazione, di segreteria e dei servizi generali	1.090
	4. Operatori dell'assistenza sociale, in istituzioni o domiciliari	980
	5. Commessi e altro personale qualificato nella grande distribuzione	590
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	1. Operai nelle attività metalmeccaniche ed elettromeccaniche	4.480
	2. Operai specializzati nell'edilizia e nella manutenzione degli edifici	1.760
	3. Conduttori di mezzi di trasporto	1.440
	4. Operai nelle attività metalmeccaniche richiesti in altri settori	1.220
	5. Conduttori di macchinari mobili	670
Professioni non qualificate	1. Personale non qualificato nei servizi di pulizia e in altri servizi alle persone	2.070
	2. Personale non qualificato nella logistica, facchini e corrieri	990
	3. Personale non qualificato nelle attività industriali e assimilati	580
	4. Personale non qualificato nelle attività commerciali e nei servizi	100
	5. Personale generico nelle costruzioni	60

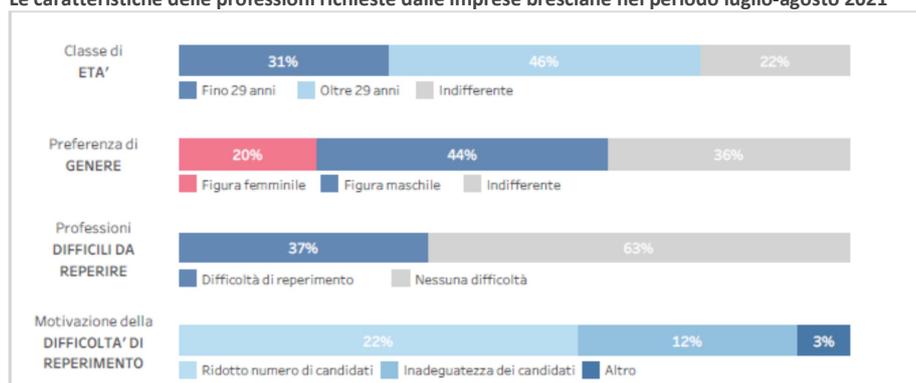
Fonte: Unioncamere- ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2021

I possibili settori di impiego nel periodo luglio-settembre 2021 in provincia di Brescia



Fonte: Unioncamere- ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2021

Le caratteristiche delle professioni richieste dalle imprese bresciane nel periodo luglio-agosto 2021



Fonte: Unioncamere- ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2021

Il focus è stato realizzato con i dati del Sistema Informativo Excelsior di Unioncamere in collaborazione con ANPAL

Camera di Commercio di Brescia

Via L. Einaudi, 23 – 25121 Brescia

E-mail: statistica.studi@bs.camcom.it:

Website: www.bs.camcom.it

Report realizzato da Maria Elena Russo

Si autorizza la riproduzione a fini non commerciali e con la citazione della fonte